

COMMENTO ALLA LITURGIA DELLA V DOMENICA DEL T.O.

Dopo la chiamata dei discepoli inizia la predicazione di Gesù, la sua catechesi semplice, perché parla ad uomini semplici e Lui si adegua usando esempi alla loro portata.

Sale e luce: due elementi della vita quotidiana sono il linguaggio che questo originale Rabbi usa per mediare un linguaggio e farsi capire da quanti lo seguono. Essere nel mondo come sale ecco la testimonianza del cristiano!

E' faticoso mangiare un cibo non salato, e se questo cibo fosse anche il più prelibato se gli manca il sale perderebbe ogni qualità della sua bontà. Ecco il cristiano è chiamato ad essere nell'ambiente in cui vive: sapore di bellezza, di gioia, di tenerezza, di onestà, che testimonia un incontro vivo con una persona viva; se così non fosse a null'altro serve che ad essere calpestato dai passanti. Luce del mondo, dice Gesù, voi siete la luce del mondo, se una città resta senza luce la vita si ferma, pena il succedere qualcosa di tragico; il cristiano deve essere luce e l'immagine calza bene: dove uno si trova se non irradia luce, non è che resta innocuo, ma rischia di farsi e fare del male.

Mi sembra che la luce di cui parla Gesù abbia il suo centro propulsore di irradiazione ancora una volta da un incontro perché non possiamo dare luce da soli, ma attingendo a Colui che è Luce da Luce.

Vediamo allora che questi due elementi così semplici siano anche tanto decisivi e importanti per una vera testimonianza.

Ma per testimoniare che cosa? per testimoniare chi? San Paolo nella seconda lettura ci dice: "Io ritenni di non sapere altro in mezzo a voi se non Gesù Cristo e questi Crocifisso". Se la nostra vita cristiana non ha come modello Lui siamo sale insipido e luce spenta. Ma dobbiamo essere realisti e dire che la vera testimonianza passa attraverso la croce come lo è stato per Gesù e certe situazioni ce lo stanno a dimostrare: non c'è nulla di solido, di consistente se non ciò che è passato attraverso il crogiuolo della croce.

Ecco allora che la nostra fede si purifica e anche nelle notti dell'aridità, del buio del non senso una luce le illumina e un sale le rende accessibili: Gesù Cristo Crocifisso che attraverso la sua Passione e morte ci fa passare alla vita nuova.

Chiediamo a Lui la grazia di essere sale e luce vera.

Le Sorelle Carmelitane. Monastero "Regina Carmeli"